

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 633 del 03/05/2021

Seduta Num. 22

Questo lunedì 03 **del mese di** maggio
dell' anno 2021 **si è riunita in** video conferenza
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2021/668 del 28/04/2021

Struttura proponente: SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE,
DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E
DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA SCUOLA, UNIVERSITA', RICERCA, AGENDA DIGITALE

Oggetto: APPROVAZIONE DELL' "INVITO A PRESENTARE PROGETTI DI
EDUCAZIONE MUSICALE AI SENSI DELL'ART. 3 - QUALIFICAZIONE
DELL'EDUCAZIONE MUSICALE DELLA LEGGE REGIONALE 16 MARZO
2018, N. 2 "NORME IN MATERIA DI SVILUPPO DEL SETTORE MUSICALE.
ANNO SCOLASTICO 2021/2022".

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Francesca Bergamini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA - ROMAGNA

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione fra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 2 del 16 marzo 2018, "Norme in materia di sviluppo del settore musicale";

Vista inoltre la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 39 del 31 marzo 2021 "Programma regionale per lo sviluppo del settore musicale, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 2 del 2018. Priorità, strategie e azioni per il triennio 2021-2023. (Delibera della Giunta regionale n. 255 del 22 febbraio 2021);

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 1291/2018 "Criteri, modalità e procedure per il riconoscimento delle scuole e degli organismi specializzati nell'organizzazione e gestione di attività di didattica e pratica musicale. Apertura dei termini di presentazione delle domande, ai sensi della L.R. 2/2018, art. 4";
- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 7824 del 30/04/2021 "Approvazione dell'elenco delle scuole e degli organismi specializzati nell'organizzazione e gestione di attività di didattica e pratica musicale dell'Emilia-Romagna, riconosciuti per l'anno scolastico 2021/2022, in attuazione della propria deliberazione n. 1291/2018";

Dato atto che la Regione, con la Legge regionale 16 marzo 2018, n. 2 "Norme in materia di sviluppo del settore musicale" soprarichiamata, ha rafforzato e valorizzato il sistema musicale regionale, favorendo la realizzazione di iniziative in grado di qualificare l'educazione musicale sia in termini di apprendimenti sia di didattica e pratica musicale;

Considerato che l'offerta di educazione musicale approvata e finanziata nel triennio precedente ha consolidato l'esperienza già realizzata, ha ampliato la partecipazione di istituzioni scolastiche e di scuole di musica e ha garantito

una diffusione sull'intero territorio regionale di opportunità formative;

Evidenziato che il sopracitato "Programma regionale per lo sviluppo del settore musicale, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 2 del 2018. Priorità, strategie e azioni per il triennio 2021-2023", ha confermato l'impegno a proseguire nella qualificazione dell'educazione musicale ed in particolare:

- rileva che le attività di educazione e pratica musicale d'insieme, realizzate dalle scuole di musica riconosciute dalla Regione in partenariato con le istituzioni scolastiche, finanziate nel triennio precedente, hanno pienamente perseguito l'obiettivo di incentivare la socializzazione e di favorire l'integrazione dei ragazzi con disabilità o in condizione di svantaggio;
- conferma come strategica la qualificazione dell'educazione musicale, intesa come offerta educativa e formativa specifica e come veicolo per la socializzazione e inclusione degli studenti e delle studentesse coinvolte, anche per il triennio 2021-2023;
- individua come prioritari i progetti in grado di valorizzare le potenzialità di aggregazione e di promozione sociale delle istituzioni del territorio, arricchendone il contesto educativo, sociale e culturale attraverso la collaborazione e messa in rete di diversi soggetti che concorrono al conseguimento degli obiettivi generali e specifici;

Ritenuto pertanto necessario attivare le procedure di evidenza pubblica per rendere disponibile nell'a.s. 2021/2022 un'offerta di opportunità di educazione e pratica musicale d'insieme realizzate dalle scuole e organismi specializzati nella organizzazione e gestione di attività formative di didattica e pratica musicale, riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna, in partenariato con le istituzioni scolastiche, enti e associazioni del territorio;

Valutato pertanto di approvare l'"Invito a presentare progetti di educazione musicale ai sensi dell'art.3 - Qualificazione dell'educazione musicale della Legge regionale 16 marzo 2018, n. 2 "Norme in materia di sviluppo del settore musicale" - a.s.2021/2022" di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione dei progetti che saranno approvati in esito al

presente Invito sono pari complessivamente a euro 1.447.698,00, allocate sui pertinenti capitoli, relativi alla Legge Regionale n. 2/2018, del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021/2023, di cui euro 447.698,00, anno 2021, pari al 31%, ed euro 1.000.000,00 anno 2022, pari al 69%;

Dato atto che i progetti a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1):

- dovranno essere formulati ed inviati secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;
- saranno sottoposti ad istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";
- saranno valutati da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Invito verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- n. 11/2020 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021";
- n. 12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";
- n. 13/2020 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2004/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2021-2023" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;
- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";
- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";
- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";
- n. 415/2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare l' "Invito a presentare progetti di educazione musicale ai sensi dell'art. 3 - Qualificazione dell'educazione musicale della Legge regionale 16 marzo 2018, n. 2 "Norme in materia di sviluppo del settore musicale" - a.s.2021/2022", di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione dei progetti di cui al presente Invito sono pari complessivamente a euro 1.447.698,00, allocate sui pertinenti capitoli, relativi alla Legge Regionale n. 2/2018, del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021/2023, di cui euro 447.698,00 anno 2021, pari al 31%, ed euro 1.000.000,00 anno 2022, pari al 69%;
3. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
5. di stabilire che:
 - l'istruttoria di ammissibilità dei progetti che perverranno in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'istruzione, della Formazione, del Lavoro", nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- la valutazione dei progetti che perverranno in risposta al sopra citato Invito di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con successivo atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";
6. di dare atto che in esito alla procedura di valutazione i progetti che risulteranno approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito e che saranno finanziati i Progetti in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
 7. di stabilire inoltre che al finanziamento dei progetti approvati provvederà, con proprio atto, il Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. c.d. "Codice antimafia", previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
 8. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;
 9. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sui siti <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it> e <http://scuola.regione.emilia-romagna.it>.



**INVITO A PRESENTARE PROGETTI DI EDUCAZIONE MUSICALE
ai sensi dell'art. 3 "Qualificazione dell'educazione musicale"
della Legge regionale 16 marzo 2018, n. 2
"Norme in materia di sviluppo del settore musicale"
ANNO SCOLASTICO 2021/2022**

1. Riferimenti normativi

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione fra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 2 del 16 marzo 2018, "Norme in materia di sviluppo del settore musicale";

Viste inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 39 del 31 marzo 2021 "Programma regionale per lo sviluppo del settore musicale, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 2 del 2018. Priorità, strategie e azioni per il triennio 2021-2023". (Delibera della Giunta regionale n. 255 del 22 febbraio 2021);
- la delibera di Giunta Regionale n. 1291 del 02/08/2018 "Criteri, modalità e procedure per il riconoscimento delle scuole e degli organismi specializzati nell'organizzazione e gestione di attività di didattica e pratica musicale. Apertura dei termini di presentazione delle domande, ai sensi della L.R. 2/2018, art. 4";
- la determinazione del Responsabile del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti" n. 7824 del 30/04/2021 "Approvazione dell'elenco delle scuole e degli organismi specializzati nell'organizzazione e gestione di attività di didattica e pratica musicale dell'Emilia-Romagna, riconosciuti per l'anno scolastico 2021/2022, in attuazione della D.G.R. n.1291/2018".

2. Premessa

Con l'approvazione della Legge regionale n.2/2018 "Norme in materia di sviluppo del settore musicale" è stato riportato in un quadro di interventi unitario l'investimento volto a sostenere, diffondere e qualificare l'educazione musicale quale opportunità

per arricchire l'offerta educativa, favorire occasioni di socializzazione e sostenere pratiche inclusive.

Un investimento che dall' a.s. 2015/2016, in attuazione della Legge regionale n. 12/2003, ha permesso di consolidare una rete tra le scuole di musica e le istituzioni scolastiche sull'intero territorio regionale per rendere disponibile un'offerta di arricchimento educativo.

L'offerta di educazione musicale, approvata e finanziata in attuazione del "Programma triennale per lo sviluppo del settore musicale (L.R. n. 2 del 2018, art. 10)" di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 168 del 11 luglio 2018 su proposta della Giunta regionale, ha consolidato l'esperienza già realizzata, ampliato la partecipazione di istituzioni scolastiche e garantito una diffusione sull'intero territorio regionale.

Preme inoltre sottolineare lo sforzo condiviso dalle scuole di musica dalla Regione, a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del rischio di contagio epidemiologico, per garantire la continuità di occasioni educative e di socializzazione. Da un lato le scuole sono state chiamate a sperimentare modelli e metodologie innovative e a rendere disponibile l'offerta anche durante l'estate dell'anno 2020, dall'altro la Regione ha previsto un investimento straordinario, in attuazione di quanto previsto dall'art.5 bis "Investimenti per la qualificazione dell'offerta educativa e formativa" per migliorare le dotazioni tecnologiche per la didattica musicale.

Il "Programma regionale per lo sviluppo del settore musicale, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 2 del 2018. Priorità, strategie e azioni per il triennio 2021-2023" di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 39 del 31 marzo 2021 ha confermato l'impegno a proseguire nella qualificazione dell'educazione musicale, intesa come offerta educativa e formativa specifica e come veicolo per la socializzazione e l'inclusione degli studenti e delle studentesse.

3.Obiettivi specifici

Il presente invito, in attuazione di quanto previsto dall'art.3 della Legge regionale n. 2/2018, intende rendere disponibile un'offerta di educazione musicale rispondente alle priorità definite nel Programma triennale di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n. 39/2021 a partire dalla piena valorizzazione delle esperienze già maturate e dei risultati conseguiti, riconoscendo il valore dell'educazione e della pratica musicale.

In particolare, come previsto dal Programma triennale, *"la qualificazione dell'educazione musicale, intesa come offerta educativa e formativa specifica e come veicolo per la socializzazione e inclusione degli studenti e delle studentesse*

coinvolte, si conferma strategica anche per il triennio 2021-2023".

Pertanto con il presente invito si intende "valorizzare le potenzialità di aggregazione e di promozione sociale delle istituzioni del territorio, arricchendone il contesto educativo, sociale e culturale, attraverso la collaborazione e messa in rete di diversi soggetti" che nella reciproca collaborazione e nel rispetto delle proprie competenze contribuiscono alla costruzione di un'offerta educativa ampia e aperta al territorio che valorizzi l'esperienza musicale collettiva, mettendo al centro studenti e studentesse, sostenendo lo sviluppo della creatività, la socializzazione e l'integrazione di tutti, con particolare attenzione agli alunni e alunne con disabilità o in condizione di svantaggio personale e sociale.

L'offerta formativa che sarà approvata in esito al presente invito dovrà favorire una maggiore condivisione di progettualità e prassi di intervento tra le scuole di musica e tra le istituzioni scolastiche.

In particolare, al fine di conseguire tale obiettivo specifico atteso, potranno essere candidati in risposta al presente invito progetti di educazione musicale presentati da soggetti gestori di scuole di musica in partenariato con almeno due istituzioni scolastiche e/o enti di formazione professionale che realizzano percorsi del sistema di IeFP.

Saranno altresì prioritari i progetti fondati su reti di collaborazione ampie e diffuse e pertanto che prevedano un partenariato più ampio capace di coinvolgere in esperienze condivise più scuole di musica e più istituzioni scolastiche e/o enti di formazione professionale del sistema di IeFP.

In esito al presente invito si intende dunque selezionare una offerta di opportunità di educazione e pratica musicale d'insieme, realizzate dalle scuole di musica di cui all'art. 4 della Legge regionale n. 2/2018 rientranti nell'elenco delle scuole riconosciute per l'a.s. 2021/2022, in partenariato con le istituzioni scolastiche e/o enti di formazione professionale del sistema di IeFP, aventi sede nel territorio regionale, da realizzare nell'anno scolastico 2021/2022.

4. Destinatari

Potranno essere destinatari dell'offerta di educazione musicale approvata in esito al presente invito gli studenti e le studentesse della scuola primaria, della scuola secondaria di primo e secondo grado nonché dei percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dagli Enti di formazione professionali e dalle istituzioni scolastiche del sistema regionale di IeFP.

5. Caratteristiche dei progetti

I progetti di educazione musicale candidati in risposta al presente Invito dovranno, pena la non ammissibilità:

- essere progettati e realizzati in partenariato con almeno due istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado o Enti di formazione professionale del sistema di IeFP;
- essere aggiuntivi e addizionali rispetto all'offerta formativa curricolare;
- valorizzare e sviluppare la continuità didattica e pertanto permettere di integrare e ampliare l'attività curricolare rappresentandone il coerente ampliamento, sviluppo e approfondimento.

I Progetti dovranno essere candidati pertanto prevedendo un partenariato con almeno due Istituzioni scolastiche/Enti di formazione e potranno prevedere inoltre un partenariato tra più scuole di musica.

L'ampiezza del partenariato, con riferimento sia alle altre scuole di musica sia alla numerosità di Istituzioni scolastiche/enti di formazione, e l'adeguatezza delle modalità di collaborazione previste, sono oggetto di valutazione in quanto concorrono al conseguimento dell'obiettivo di promuovere e consolidare prassi di collaborazione che permettono, nello scambio e confronto, di elevare il livello qualitativo del sistema e permettono la più ampia diffusione delle opportunità.

Tenuto conto degli obiettivi generali di ampliare le opportunità educative e formative, in una logica di scuole aperte al territorio e alle comunità oltre il tempo scuola, le attività potranno essere realizzate durante tutto l'anno scolastico e pertanto anche nei mesi estivi.

La progettazione è per moduli e percorsi.

Per **modulo** si intende un singolo intervento della durata pari a 30 ore rivolto ad un minimo di 15 destinatari.

I singoli moduli dovranno essere progettati con riferimento a una delle seguenti tipologie:

- canto corale;
- musica strumentale d'insieme;
- laboratori di propedeutica musicale.

Per ciascun modulo, distinto in funzione della tipologia soprariportata, nonché, eventualmente, dell'ordine e grado di istruzione frequentato dai potenziali partecipanti, dovranno essere indicati nella "Scheda descrittiva del Progetto":

- gli obiettivi formativi attesi;
- i macro-contenuti;
- le metodologie didattiche.

La sequenza di due moduli costituisce un **percorso**.

Ciascuno studente dovrà partecipare ad un singolo percorso costituito da due moduli sequenziali riferiti ad una stessa tipologia o a due distinte tipologie.

I percorsi, intesi come sequenza di due moduli, potranno essere destinati agli studenti di un'unica istituzione scolastica/ente di formazione componenti il partenariato o essere progettati ed erogati a gruppi di studenti anche iscritti ad autonomie educative e formative diverse comunque ricomprese nel partenariato.

In fase di candidatura potranno essere previsti al massimo due percorsi, costituiti ciascuno da due moduli, a favore degli studenti di una stessa istituzione scolastica (indipendentemente dal numero di indirizzi/sedi/plessi) o di uno stesso ente.

Pertanto, ciascun Progetto dovrà essere costituito da:

- almeno due percorsi (tenuto conto del vincolo di partenariato con almeno due Istituzioni scolastiche/Enti) nel caso di partenariato minimo ammissibile e di fruizione disgiunta;
- un unico percorso unicamente se si prevede che gli studenti delle due istituzioni scolastiche/Enti che costituiscono il partenariato, accedono in modo congiunta alle attività;
- più percorsi, ciascuno comunque costituito da due moduli, in funzione della numerosità delle istituzioni scolastiche/enti di formazione coinvolti e degli studenti potenzialmente destinatari delle attività e delle modalità di fruizione (disgiunta o congiunta) nel rispetto del massimale di due percorsi per ciascuna istituzione/ente.

Nella "scheda riepilogo percorsi" per ciascun percorso, inteso come successione di due moduli rivolti allo stesso gruppo di partecipanti, così come individuati nella "Scheda descrittiva del progetto", dovranno essere riportati:

- l'istituzione/ente frequentato o, laddove sia prevista la fruizione congiunta, le istituzioni/enti frequentati;
- il numero di allievi iscritti alle Istituzioni scolastiche/enti di riferimento del singolo percorso che costituiscono la platea dei potenziali partecipanti;
- la scuola di musica che realizza lo specifico percorso;
- il comune sede di svolgimento;
- il numero previsto di partecipanti che saranno destinatari del percorso;
- l'indicazione dei due moduli, tra quelli previsti nella "Scheda descrittiva", che costituiscono il percorso;
- il costo totale del percorso come somma del costo di ciascuno dei due moduli che lo compongono e come quantificato nella "Scheda descrittiva";

Per quanto sopra ogni percorso, potrà essere previsto per più edizioni, intese come ripetizione dello stesso percorso, ovvero la sequenza di due moduli uguali, rivolto a studenti diversi.

6. Risorse, vincoli finanziari e ammissibilità della spesa

Le risorse regionali destinate al finanziamento dei progetti riferiti e da realizzare nell'a.s. 2021/2022 sono allocate nei capitoli relativi alla Legge Regionale n. 2/2018 del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021/2023 e sono pari complessivamente a 1.447.698,00 (di cui anno 2021 euro 447.698,00, pari al 31%, e di cui anno 2022 euro 1.000.000,00, pari al 69%).

Per ogni modulo è previsto il riconoscimento dei costi relativi alle seguenti aree:

- Area formativa, che comprende i costi relativi alle figure professionali coinvolte nell'attività di formazione;
- Area gestionale, relativa alle spese legate al coordinamento, all'organizzazione e alla gestione delle attività formative;
- Area accompagnamento/sostegno, che comprende gli eventuali costi aggiuntivi necessari a garantire gli obiettivi di inclusione e integrazione e pertanto alla piena partecipazione di tutti gli studenti.

Le voci di costo dei moduli e i relativi massimali di costo sono i seguenti:

VOCI DI COSTO	CALCOLO DELL'IMPORTO e MASSIMALI
1. Attività formativa - comprende i costi relativi alle figure professionali coinvolte nell'attività di formazione (esperto, tutor)	Il costo massimo orario, omnicomprensivo di tutti i costi sostenuti, per esperto e tutor impegnati nell'erogazione dell'attività di formazione è di euro 40,00 per l'esperto ed euro 25,00 per il tutor. Si specifica che per la determinazione del massimale di costo di ciascun modulo: - per ciascun modulo potranno essere previste e quantificate 30 ore di esperto e fino ad un massimo di 15 ore di tutor. - per i soli moduli "Musica strumentale d'insieme", al fine di permettere una didattica in sottogruppi, fino ad un massimo 3 esperti (codocenza) ovvero un massimo di 90 ore complessive (3 esperti X 30 ore ciascuno). Non potranno in tal caso essere previste ore di tutoraggio.

2. Attività dirette di gestione - comprende tutte le spese, anche di personale, legate alla gestione delle attività formative previste dal singolo modulo (coordinamento, noleggio di attrezzature, materiali didattici, materiali di consumo, spese viaggio/vitto/alloggio per studenti, compensi per progettazione di dettaglio, pubblicizzazione e diffusione)	Il costo massimo di gestione è pari ad euro 1.500,00 per ciascun modulo.
3. Costi aggiuntivi - comprende costi che possono essere richiesti per figure professionali individuate per bisogni specifici dei destinatari	Il costo massimo orario omnicomprendivo di tutti i costi sostenuti dalla figura professionale è di euro 25,00. Si specifica che, in funzione dei bisogni specifici per singolo modulo, potranno essere previste fino ad un massimo di 30 ore per allievo e fino ad un massimo di 60 ore in presenza di più allievi.

In coerenza a quanto previsto dalla delibera della Giunta Regionale 1298/2015 punto 7.2.4. Regole di ammissibilità della spesa, saranno ammissibili le spese:

- pertinenti e imputabili direttamente al progetto candidato e realizzato;
- effettivamente sostenute, contabilizzate ed effettivamente pagate.

Non sono ammissibili i costi indiretti (ad esempio utenze, pulizie, manutenzioni...) e i costi che trovano già copertura finanziaria tramite altri canali ordinari o straordinari di finanziamento, sia pubblico che privato.

Il finanziamento della Regione può coprire solo spese correnti e non spese di investimento.

In particolare, con riferimento ai beni strumentali di proprietà utilizzati per le attività formative, sono ammissibili i costi di ammortamento assegnati esclusivamente per la durata del progetto e per un max. del 25% del costo totale del progetto. Le scuole di musica che non hanno un regime fiscale che permetta loro di indicare spese di ammortamento per l'acquisto di strumenti musicali, possono rendicontare per tali spese una quota pari a max. il 25% del costo totale del progetto.

Il progetto sarà soggetto a rendicontazione delle spese preventivate che dovranno essere giustificate con la relativa documentazione.

Al finanziamento dei progetti approvati in esito al presente invito si provvederà, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

7. Priorità

Partenariato istituzionale e sociale: saranno considerati prioritari i progetti in grado di valorizzare le potenzialità di aggregazione e di promozione sociale delle istituzioni del territorio, arricchendone il contesto educativo, sociale e culturale attraverso la collaborazione e messa in rete di diversi soggetti che concorrono al conseguimento degli obiettivi generali e specifici. Si precisa che non è oggetto di valutazione, con riferimento alla priorità, il partenariato con le Istituzioni scolastiche/Enti di formazione e altre scuole di musica.

Pari opportunità: saranno prioritari i progetti che adottano approcci orientati a perseguire le pari opportunità e il contrasto alle discriminazioni e che pertanto favoriscono la relazione e l'integrazione di alunni con disabilità o in condizione di svantaggio personale e sociale. Si precisa che tale criterio è finalizzato a valorizzare buone pratiche e modelli sostenibili di inclusione e integrazione e in alcun modo ha a riferimento il numero previsto di allievi certificati potenziali destinatari degli interventi.

8. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare progetti a valere sul presente invito, i legali rappresentanti dei soggetti gestori di scuole di musica dell'Emilia-Romagna inserite nell'elenco delle scuole e degli organismi specializzati nell'organizzazione e gestione di attività di didattica e pratica musicale dell'Emilia-Romagna, riconosciuti per l'a.s. 2021/2022, in attuazione della delibera di Giunta Regionale n. 1291/2018, approvato con determinazione del Responsabile del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti" n. 7824 del 30/04/2021 "Approvazione dell'elenco delle scuole e degli organismi specializzati nell'organizzazione e gestione di attività di didattica e pratica musicale dell'Emilia-Romagna, riconosciuti per l'anno scolastico 2021/2022, in attuazione della D.G.R. n.1291/2018".

Si precisa che i soggetti gestori di più scuole di musica potranno candidare:

- un solo progetto che ricomprenda le diverse scuole di musica delle quali, ai sensi della determinazione n. 7824/2021 è soggetto

gestore, anche prevedendo eventuali partenariati con altre scuole gestite da soggetti differenti;

- uno o più progetti che abbiano a riferimento le singole e distinte scuole di musica di cui è soggetto gestore.

In ogni caso le singole scuole, indipendentemente dal soggetto gestore di riferimento, potranno essere partner di un solo progetto.

Eventuali variazioni relative al soggetto gestore della scuola di musica, che sia titolare o partner di un progetto candidato in risposta al presente invito, dovranno essere tempestivamente comunicate al Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti" e per conoscenza al Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza".

Il soggetto gestore della scuola di musica, titolare della candidatura, è l'unico referente per l'amministrazione della corretta attuazione del progetto approvato, e pertanto delle attività complessive anche realizzate dalle scuole partner, nonché della sua corretta gestione amministrativa e contabile nel rispetto delle normative e disposizioni nazionali e regionali, nonché delle procedure gestionali.

9. Modalità e termini di presentazione dei progetti

I progetti dovranno essere presentati dal Legale rappresentante del soggetto gestore della scuola di musica utilizzando la modulistica disponibile <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/>
<http://scuola.regione.emilia-romagna.it/>.

La "richiesta di finanziamento", unitamente alla "Scheda descrittiva del Progetto" dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il 16/06/2021 pena la non ammissibilità.

Unitamente alla richiesta di finanziamento dovrà essere inviata in formato excel la "Scheda riepilogativa percorsi".

La "richiesta di finanziamento" dovrà essere firmata dal legale rappresentante del soggetto gestore della scuola di musica, o con firma digitale o con firma autografa accompagnata da copia del documento d'identità, e dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

10. Procedure e criteri di valutazione

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

- candidati da soggetto ammissibile come indicato al punto 8.;
- la richiesta di finanziamento debitamente sottoscritta dal legale rappresentante, ovvero firmata digitalmente o con firma autografa

accompagnata da copia del documento d'identità, unitamente alla "Scheda descrittiva del Progetto" è pervenuta nel rispetto dei tempi e con le modalità di cui al punto 9.;

- realizzati in partenariato con almeno due istituzioni scolastiche/enti di formazione del sistema IeFP.

Unitamente alla "Scheda descrittiva del Progetto", dovrà essere inviato in formato xls. la "Scheda riepilogativa percorsi".

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa".

Nel caso di progetti valutati non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

I progetti ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione. La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa". Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti su progetti candidati.

Per tutte i Progetti ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio al Progetto e al Percorso/Modulo, utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri di valutazione	N.	Sotto criteri	Ambito	scala	Peso%
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza del Progetto con gli obiettivi generali previsti dalle normative regionali e rispondenza rispetto agli obiettivi specifici del presente invito	Progetto	1-10	10
	1.2	Rispondenza all'obiettivo di sviluppare continuità didattica in termini di integrazione con l'attività curricolare	Progetto	1-10	10
	1.3	Capacità di sviluppare nei giovani logiche di condivisione, partecipazione e socializzazione in ottica inclusiva	Progetto	1-10	10
	1.4	Adeguatezza e ampiezza del partenariato attuativo come costituito dalle scuole di musica e dalle Istituzioni scolastiche/Enti di formazione e delle modalità di collaborazione tra le stesse nelle logiche, di sostenibilità, contaminazione e qualificazione	Progetto	1-10	15
2. Qualità progettuale	2.1	Organicità, coerenza e rispondenza dell'impianto progettuale complessivo	Progetto	1-10	10
	2.2	Qualità della progettazione formativa del Percorso/Modulo e completezza della descrizione delle modalità e metodologie formative	Percorso /Modulo	1-10	10
	2.3	Coerenza e adeguatezza del Percorso/Modulo con riferimento agli obiettivi attesi e alle caratteristiche dei destinatari	Percorso /Modulo	1-10	10
3. Economicità	3.1	Economicità in termini di costo medio modulo per tipologia	Modulo	1-10	5
4. Rispondenza alle priorità	4.1	Partenariato istituzionale e sociale	Progetto	1-10	10
	4.2	Pari opportunità	Progetto	1-10	10
Totale					100

Saranno approvabili i Progetti e i singoli Percorsi/Moduli, che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" relativi all'ambito "Progetto" e all'ambito "Percorso/modulo";
- avranno conseguito un punteggio pari o superiore a 70/100.

I Progetti saranno non approvabili se non avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 in almeno uno dei sottocriteri riferiti al Progetto nei criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" o se tutti Percorsi/Moduli saranno non approvabili: in tal caso il punteggio del Progetto è determinato come media dei punteggi conseguiti dai Percorsi/Moduli.

I progetti approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito che consentirà di finanziare i Progetti riferiti all'a.s. 2021/2022 fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Al fine di garantire la più ampia offerta formativa e il massimo coinvolgimento delle diverse istituzioni scolastiche/enti nel caso in cui le risorse finanziarie non permettano il finanziamento di tutti i Progetti approvabili si potrà procedere ad una rideterminazione che prevede:

- una rideterminazione del costo previsto per ciascun modulo in funzione del costo medio dei moduli candidati e approvabili per tipologia;
- una rideterminazione del numero di percorsi, se pari a due, previsti per ciascuna istituzione scolastica/ente di formazione in funzione della numerosità dei potenziali destinatari e pertanto in funzione del numero di allievi frequentati la stessa istituzione/ente.

11. Tempi ed esiti della valutazione

Gli esiti della valutazione dei progetti presentati saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 giorni dalla data di scadenza della presentazione.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT) e sui portali:

<http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

<http://scuola.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

12. Durata dei progetti

I progetti dovranno essere avviati non prima della data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente".

I progetti dovranno realizzarsi nell'a.s. 2021/2022 e, pertanto, convenzionalmente tra il 1 settembre 2021 e il 31 agosto 2022.

Eventuali motivate richieste di avvio in data successiva al 30 ottobre 2021 o di eventuale proroga del termine, ovvero di conclusione successiva al 31 agosto 2022 potranno essere autorizzate con propria nota dal Responsabile del Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza.

13. Diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

14. Adempimenti di cui alla Legge annuale per il mercato e la concorrenza n.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58, stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

15. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

16. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile del Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it.

17. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali

soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesca Bergamini, Responsabile del SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/668

IN FEDE

Francesca Bergamini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/668

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 633 del 03/05/2021

Seduta Num. 22

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi